

Fondo clima



Lo strumento, pensato per “contribuire al raggiungimento degli obiettivi stabiliti nell’ambito degli accordi internazionali sul clima e sulla tutela ambientale”, ha disposizione 840 milioni di euro per ogni anno fino al 2026. Dall’anno successivo, salvo rifinanziamenti, si passerà a 40 mln € all’anno.

Finalità

Il Fondo è destinato al finanziamento degli interventi a favore dei beneficiari o dei destinatari finali con riferimento ad operazioni, volte a contribuire al raggiungimento, nei paesi partner, degli obiettivi stabiliti nell'ambito degli accordi internazionali sul clima e sulla tutela ambientale dei quali l'Italia è parte.

Il Fondo opera mediante le seguenti tipologie di interventi:

a) Assunzione di capitale di rischio di un ammontare minimo per singola operazione di investimento, pari fino a 5 milioni di euro

b) Concessione di finanziamenti per un importo non inferiore a 5 milioni di euro, concessi in modalità diretta o indiretta tramite l’intermediazione di istituzioni finanziarie, nonché di fondi multilaterali di sviluppo.

I finanziamenti destinati a micro, piccole e medie imprese sono concessi esclusivamente in modalità indiretta

c) Rilascio di garanzie a favore di istituzioni finanziarie, fondi multilaterali di sviluppo e fondi promossi da istituzioni finanziarie di sviluppo bilaterali e multilaterali nonché da istituti nazionali.

Le garanzie a valere sul Fondo sono rilasciate per un ammontare per singola garanzia: non inferiore a 5 milioni di euro e non superiore a 100 milioni di euro

Contributi a fondo perduto

I contributi a fondo perduto sono destinati ad interventi in forma di contributo in conto capitale, di contributo in conto interessi, al rimborso dei costi accessori o strumentali agli interventi ed a coprire le spese di assistenza tecnica funzionali alla strutturazione, perfezionamento e realizzazione degli interventi.

Le attività di assistenza tecnica includono, a titolo esemplificativo, le spese per:

- a) consulenze di natura tecnica, progettuale e legale volte a valutare fattibilità ed impatto delle iniziative potenzialmente oggetto degli interventi;
- b) programmi di formazione e sviluppo delle competenze;
- c) altre attività o consulenze relative alle attività di progettazione e strutturazione delle iniziative potenzialmente destinatarie degli interventi;
- d) consulenze ai paesi partner finalizzate al miglioramento del contesto istituzionale, regolamentare e finanziario al fine di permettere e supportare la conclusione di interventi nelle relative giurisdizioni.

Le attività di assistenza tecnica possono essere effettuate dal gestore del Fondo o da questo affidate a soggetti terzi individuati dal comitato direttivo o a operatori privati selezionati dal gestore del Fondo nel rispetto della normativa applicabile. Il comitato direttivo concede, con apposita delibera, i contributi a fondo perduto determinandone di volta in volta la destinazione.

In caso di affidamento delle attività a soggetti terzi, il gestore del Fondo, nel conferire i relativi contributi a fondo perduto, disciplina le modalità di concessione, erogazione, monitoraggio e rendicontazione finanziaria e di impatto del medesimo.

Risorse integrative

Le risorse del Fondo possono essere incrementate dall'apporto finanziario di soggetti pubblici o privati, nazionali o internazionali, anche a valere su risorse europee e internazionali, previo versamento all'entrata del bilancio dello Stato e successiva riassegnazione al Fondo in un'apposita sezione speciale.

Co-finanziamento

Gli interventi possono essere effettuati anche in co-finanziamento con istituzioni finanziarie, Istituzioni finanziarie europee e Fondi multilaterali di sviluppo e fondi nazionali costituiti da risorse pubbliche.

Gestione del Fondo

La convenzione disciplina le attività amministrative e istruttorie degli interventi e di gestione del Fondo da parte di CDP e l'impiego delle risorse del Fondo in coerenza con la disciplina rilevante, regola, tra l'altro, la remunerazione del gestore del Fondo e le spese di gestione del Fondo, ivi incluse quelle relative alla preventiva definizione della disciplina rilevante necessaria all'avvio dell'operatività del Fondo ed alla successiva strutturazione finanziaria e legale dei singoli interventi, a valere sulle risorse, nonché delimita il perimetro delle attività di competenza del gestore del Fondo e le modalità di rendicontazione periodica delle risorse del Fondo impiegate.

Il comitato direttivo delibera, su apposita richiesta del gestore del Fondo, in merito alla concessione e alla revoca degli interventi, nonché su questioni specifiche emerse in sede di gestione incluse le richieste di rimborso anticipato dei fondi erogati in caso di revoca e l'avvio di procedure di recupero dei crediti e l'accettazione di eventuali proposte transattive.



cdp

